

Nelle more dell'attuazione degli obiettivi di stima della spesa e monitoraggio dell'evasione fiscale previsti dalla c.d. delega fiscale (L. n. 23/21014), il D.L. n. 66/2014 ha disposto che il Governo presenti alle Camere un rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale, sui risultati conseguiti nel 2013 - specificati per ciascuna Regione - e nell'anno in corso, nonché su quelli attesi. Il Governo ha presentato il rapporto²³ al Parlamento in ottobre 2014.

Il rapporto parte dalla constatazione che l'evasione fiscale è un fenomeno complesso, non riconducibile a un'unica espressione fattuale. Numerosi sono i comportamenti che consentono di sottrarsi agli obblighi impositivi e differenti sia i gradi di sofisticazione, sia i livelli di gravità delle condotte evasive. Nella prospettiva di un riordino complessivo del sistema tributario nazionale, oggetto della delega fiscale, il Governo ha avviato un lavoro di analisi e di classificazione delle diverse forme di evasione. Tale studio si propone di analizzare le fenomenologie illecite, attraverso una scomposizione puntuale dei comportamenti e dei fenomeni riscontrati sul campo. Infatti, dinanzi alla parcellizzazione dell'area d'illegalità, il Governo deve mettere in atto una risposta articolata e puntuale, nella prospettiva di un abbattimento del *tax gap*. Per ognuno dei diciannove comportamenti illeciti classificati nel Rapporto, è dettagliata la platea di riferimento (attraverso l'individuazione della tipologia di contribuenti interessata dal singolo fenomeno), nonché la numerosità dei contribuenti che ne fanno parte. Il Rapporto presenta, poi, per ciascuna categoria di evasione, una serie di interventi per il miglioramento dell'assetto complessivo del sistema. Le azioni individuate sono volte a prevenire, riconoscere e reprimere con più efficacia le 'fughe' dagli obblighi impositivi e ad incentivarne la spontanea ottemperanza da parte dei cittadini.

Dall'analisi della *tax compliance* si possono ricondurre a cinque principali fattori (drivers) la dimensione e l'evoluzione nel tempo dei fenomeni evasivi in Italia: i) il livello della pressione tributaria; ii) l'esigenza di riforma strutturale del sistema dei tributi; iii) l'efficienza dell'Amministrazione finanziaria; iv) una cultura intrisa di renitenza da parte dei contribuenti rispetto agli obblighi tributari e v) la complessità delle norme. I problemi di *compliance* costituiscono una costante di lungo periodo del sistema tributario italiano, nonostante i numerosi interventi di manutenzione legislativa per migliorare l'efficienza del sistema impositivo nel suo complesso.

A seguito di questa prima analisi comprensiva dell'evasione, il Governo esplicita i due piani d'intervento: da un lato, una solida azione di contrasto agli illeciti, al fine di intervenire in chiave strutturale sul fenomeno dell'evasione; dall'altro, un percorso di profondo miglioramento del rapporto fra il fisco e i contribuenti. In particolare, il Governo punta a: i) focalizzare l'azione di controllo sulle diverse macro-tipologie di contribuenti (grandi e medie imprese, piccole imprese e lavoratori autonomi, enti non commerciali, persone fisiche); ii) adottare metodologie di intervento differenziate per ciascuna macro-tipologia e coerenti con altrettanto distinti sistemi di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o di elusione da sviluppare tenendo anche conto delle peculiarità che connotano ciascuna realtà territoriale ed economica.

Complessivamente, dall'analisi delle diverse tipologie evasive e dei relativi strumenti di contrasto emergono alcuni punti qualificanti per il contrasto all'evasione e l'aumento della *tax compliance*: i) la sinergia operativa delle diverse 'anime' dell'Amministrazione Fiscale; ii) l'utilizzo sinergico delle banche dati; iii) la diffusione degli strumenti di pagamento tracciabili, della fatturazione elettronica, della trasmissione telematica dei corrispettivi; iv) una maggiore educazione fiscale.

²³ Il rapporto è disponibile sul site web del MEF, all'indirizzo: http://www.mef.gov.it/documenti-allegati/2014/Rapporto_art6_dl66_13_luglio.pdf.

Il Governo è impegnato, in attuazione della delega contenuta nella L. n. 23/2014, alla revisione del sistema tributario con l'obiettivo di individuare, in tempi rapidi, soluzioni alle esigenze di semplificazione e certezza del sistema tributario nonché di favorire la ripresa dell'economia. Il contrasto all'evasione verrà perseguito da un lato rafforzando gli strumenti di controllo, dall'altro ponendo le premesse per il miglioramento del rapporto di fiducia e collaborazione reciproca tra Amministrazione Fiscale e contribuente.